

A Motta San Giovanni fervono i preparativi per la kermesse dedicata a Francesco Verduci

# Tutto pronto per la maratonina

Vita (Fidal): «Puntiamo a elevare ancora il livello tecnico della competizione»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SANGIOVANNI - A quasi un mese dalla gara internazionale di corsa su strada dedicata a Francesco Verduci, il presidente della Fidal Calabria, Ignazio Vita, traccia il programma dell'importante kermesse sportiva, giunta alla terza edizione, e che si svolgerà a Motta San Giovanni. «Rispetto alle precedenti edizioni - sottolinea il presidente -, il programma della manifestazione non subirà stravolgimenti. Solo che, quest'anno, non verrà organizzata la corsa a livello regionale. Mentre, per quanto riguarda l'Americana, il percorso della gara avrà le stesse modalità della passata edizione: un percorso, cioè, per le strade cittadine, di circa 800 metri, da ripetersi per 14 volte. In questa terza edizione del trofeo Verduci, avremmo, però, l'intenzione di elevare il livello tecnico della stessa manifestazione, pur essendo concomitanti i campionati europei su pista a Barcellona».

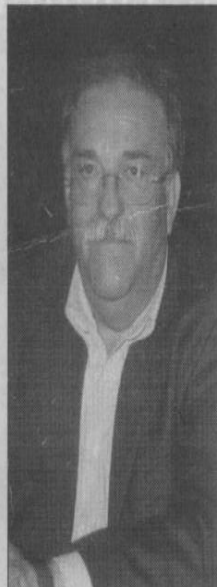
**Il trofeo Francesco Verduci richiederà anche questa volta nomi di atleti importanti.**

«È una gara, infatti, basata sulla qualità dei partecipanti. Ci saranno 12 atleti di un certo nome, e la caratteristica principale dell'Americana è quella dell'eliminazione a giri. Per cui, al termine di ogni giro, gli ultimi due atleti dovranno abbandonare la gara, fino ad arrivare all'ultimo percorso con quattro atleti soltanto a disputarsi la volata finale».

**Può anticipare il nome di qualche atleta che prenderà parte alla gara?**



Francesco Verduci



Ignazio Vita

«Nomi, al momento, non ne posso fare, ma sicuramente a Motta San Giovanni ci sarà la presenza di alcuni stranieri».

**Come nelle precedenti due edizioni, anche quest'anno sarà un atleta di colore a tagliare il traguardo del primo posto?**

«Probabilmente sarà così anche in questa terza edizione del trofeo. Saranno loro ancora una volta dettare legge. Anche perché, è nostra intenzione elevare lo spessore tecnico della manifestazione, portando a gareggiare più atleti di colore».

**L'uomo testimonial di questa nuova edizione del trofeo Verduci chi sarà?**

«Anche quest'anno sarà Gennaro di Napoli, due volte campione del mondo, primatista mondiale, campione olimpionico e più volte

campione italiano. Il 18 luglio sarà impegnato a Santa Caterina dello Jonio e, molto probabilmente, il primo agosto sarà a Motta».

**L'Americana dedicata a Francesco Verduci è una gara, ormai, inserita in pianta stabile nel cartellone delle varie manifestazioni organizzate dalla Fidal.**

«È una manifestazione che ha preso il volo. E il nostro intento è di portare atleti sempre più importanti, fino ad avere qualche olimpionico di grande livello».

**Presidente Vita, lei che lo conosceva bene: chi era Francesco Verduci?**

«Era, soprattutto, un grande amico. Abbiamo fatto atletica assieme fin da quando avevano i pantaloni corti, lui nella zona di Motta e Lazzaro. Era un autentico personaggio, sapeva lavo-

rare coi giovani, sapeva motivarli, portandoli a importanti successi. È stato anche giudice di gara della Fidal. E dal giorno della sua scomparsa si è creato un vuoto intorno a noi. L'Americana, che era un suo sogno, è un bel momento per ricordarlo».

Come già dalla prima edizione, la manifestazione in programma il 1° agosto non si esaurirà con la gara internazionale: infatti, sono previste delle manifestazioni che coinvolgeranno più aspetti, dalla promozione turistica del territorio mottese, all'approfondimento di tematiche sportive, ambientali, enogastronomiche del territorio.

Ci sarà, inoltre, come per gli scorsi anni, una "finestra aperta" per la solidarietà a favore del Sud Africa ed in particolare, per l'opera svolta da Padre Manuel Casillas, missionario Comboniano, che visitò Motta San Giovanni nel 1992. Anche quest'anno, la manifestazione sarà presentata e raccontata in ogni suo momento dallo speaker della maratona di Roma, Lodovico Nerli Ballati, che ha fatto vivere momenti di assoluto entusiasmo nelle precedenti edizioni, con la sua professionalità e competenza. Come si ricorderà, la prima edizione fu vinta dal keniota Too Edward Kiptanui mentre, nel 2009, si è imposto il ruandese Rukundo. La gara internazionale "Trofeo Francesco Verduci", ha già ricevuto il patrocinio della Regione Calabria, del Consiglio Regionale della Calabria, della Provincia di Reggio Calabria e del Comitato Regionale Coni Calabria.

Sport

il Quotidiano  
Martedì 29 giugno 2010